

Zeitschrift: Action : Zivilschutz, Bevölkerungsschutz, Kulturgüterschutz = Protection civile, protection de la population, protection des biens culturels = Protezione civile, protezione della popolazione, protezione dei beni culturali

Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband

Band: 54 (2007)

Heft: 2

Werbung

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 13.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

PROTEZIONE CIVILE – PARTNER IRRINUNCIABILE IN SENO AL SISTEMA DI PROTEZIONE DELLA POPOLAZIONE

«Ciò non implica che la Confederazione venga meno alla propria responsabilità»

JM. Walter Donzé, consigliere nazionale (PEP BE) e presidente centrale dell'USPC, ha depositato il 14 dicembre 2006 l'interpellanza «I militi della protezione civile sono intellettualmente meno dotati?». Ecco la risposta dal Palazzo federale.

Risposta del Consiglio federale del 28.2.2007

A partire dal 2003 l'esercito svizzero recluta le persone soggette all'obbligo di leva tramite un nuovo processo, il quale è stato elaborato in collaborazione con la protezione civile e il servizio civile e costituisce un elemento essenziale della concezione di Esercito XXI. Nel quadro di tale processo, la Confederazione e i Cantoni operano a stretto contatto.

Questo nuovo sistema di reclutamento consente una selezione individuale del personale e mira a stabilire, per ogni persona soggetta all'obbligo di leva, l'utilizzazione più idonea. Nel quadro del reclutamento, le persone soggette all'obbligo di leva sono esaminate approfonditamente dal profilo medico. La resistenza fisica e le capacità psichiche sono altresì sottoposte a verifica; test della personalità e test concernenti le attitudini sociali (spirito di squadra, facilità di contatto, capacità d'apprendimento ecc.) consentono di raffinare il profilo d'idoneità delle persone soggette all'obbligo di leva. Il cosiddetto quoziente d'intelligenza non è invece rilevato.

Il Consiglio federale risponde alle domande come segue:

1. L'autore dell'interpellanza si riferisce alla pubblicazione, in un quotidiano bernese, di un'intervista al comandante del reclutamento dell'esercito. A causa di semplificazioni testuali, la risposta alla domanda se le capacità intellettuali delle persone sog-

gette all'obbligo di leva potrebbero essere correlate con l'utilizzazione di dette persone è stata riportata nell'intervista in maniera non corretta ed equivoca: essa non corrisponde né alla realtà né all'opinione dell'ufficiale citato.

2. L'articolo 59 della Costituzione federale sancisce che ogni uomo svizzero è obbligato a prestare servizio militare oppure un servizio civile sostitutivo. Nel quadro della procedura di reclutamento, le persone soggette all'obbligo di leva sono pertanto valutate in ordine alla loro idoneità a prestare servizio militare, vale a dire alla capacità di assolvere l'intera scuola reclute. Un'assegnazione alla protezione civile è quindi sottoposta a verifica in presenza di un'inidoneità a prestare servizio militare. La decisione definitiva è adottata dal medico capo del centro di reclutamento, sulla base dei risultati complessivi del reclutamento (referti medici, prove di resistenza sportive, risultati dei test psichici e verifiche delle attitudini sociali).

3. Le esigenze qualitative richieste per le funzioni di base in seno alla protezione civile sono incontestate e paragonabili a quelle connesse con funzioni analoghe in seno all'esercito. Come indicato, la selezione non avviene in base all'intelligenza, bensì tenendo conto della capacità di assolvere il servizio e di conseguenza un'istruzione di base di lunga durata (scuola reclute o scuola dei quadri).

4. Il Consiglio federale è convinto del fatto che la vecchia immagine della protezione civile appartenga definitivamente al passato. La protezione civile, grazie all'importante riforma e alla nuova legislazione, si è affermata in qualità di partner competente ed efficiente in seno al sistema integrato di protezione della popolazione. I compiti chiaramente definiti, l'equipaggiamento

adeguato e l'istruzione moderna della protezione civile riflettono i convincimenti del Consiglio federale in materia.

5. La cosiddetta «federalizzazione» o «cantonalizzazione» della protezione della popolazione, e quindi della protezione civile, costituiva uno degli obiettivi dichiarati del Consiglio federale nel quadro delle «Riforme XXI». Ciò non implica che la Confederazione venga meno alla propria responsabilità. Conformemente al diritto vigente da inizio 2004 (legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile, LPPC; RS 520.1), la Confederazione adempie – da sola o in stretta collaborazione con i Cantoni – i seguenti compiti: sviluppo concettuale; collaborazione internazionale; ricerca; informazione; istruzione di organi di condotta, di quadri superiori e di personale insegnante; garanzia delle basi per un'istruzione unitaria, dei sistemi per l'allarme della popolazione, dei sistemi telematici della protezione civile, del materiale standard della protezione civile e degli impianti di protezione necessari. I mezzi finanziari necessari a tale scopo sono messi a disposizione nel quadro del budget dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP).

Il DDPS e l'UFPP sottolineano a ogni occasione l'importanza della protezione civile quale partner irrinunciabile in seno al sistema integrato di protezione della popolazione.

6. Il DDPS è cosciente dell'importanza dell'Unione svizzera per la protezione civile per quanto concerne l'informazione a beneficio della protezione civile. Il DDPS, direttamente e tramite l'UFPP, è pertanto disposto a sostenere in tutti i settori l'Unione svizzera per la protezione civile, anche nella ricerca di nuove possibilità di finanziamento. □

La valuta EURO è là!

Con la nuova Calcolatrice PCi la conversione EURO/franchi svizzeri è gioco da ragazzi!

Ecco le caratteristiche della nostra calcolatrice: munita del logo ufficiale della protezione civile, colore grigio scuro, grandezza 9,5×17 cm, grandi tasti di gomma (2 tasti speciali per l'EURO).

Prezzo: solo 15 franchi. Approfittatene!

Shop USPC, **Unione svizzera per la protezione civile**, Casella postale 8272, 3001 Berna
Telefono 031 381 65 81, Fax 031 382 21 02, E-mail: szsv-uspc@bluewin.ch

